

Piano formativo

del Corso* di Formazione in:

Cerimoniale, protocollo e galateo istituzionale

Anno Accademico	2020/2021
Dipartimento	Storia, antropologia, religioni, arte, spettacolo
Data Delibera approvazione di attivazione del corso in Dipartimento	Fare clic qui per immettere una data.
Direttore del Corso	Prof.ssa Romana Andò
Numero minimo di ammessi	15
Numero massimo di ammessi	50
Requisiti di ammissione	Diploma di scuola media superiore
Obiettivi formativi	<p>I rapporti istituzionali sono disciplinati da un apparato di norme codificate e prassi non scritte che dovrebbero assicurare il corretto funzionamento dell'apparato pubblico. Più in generale, tutta la società contemporanea è percorsa da numerosi processi di innovazione che influiscono sui rapporti tra Istituzioni e cittadini. Occuparsi di Cerimoniale oggi vuol dire curare gli aspetti relativi alla vita di relazione delle cariche pubbliche.</p> <p>James J. Fox definisce il cerimoniale come "un</p>

* Art. 1 punto 4 del Regolamento in Materia di Corsi di Master, Corsi di Alta Formazione, Corsi di Formazione, Corsi Intensivi D.R. 915/2018

- per Corso di Alta Formazione (CAF) il corso post - lauream professionalizzante di perfezionamento o approfondimento specialistico istituito in base alla L. 341/1990 art. 6. Vi si accede con la laurea, ha durata inferiore all'anno, consente l'acquisizione di massimo 20 Cfu e alla sua conclusione è rilasciato un attestato di frequenza;
- per Corso di Formazione (CF), il corso di aggiornamento professionale di durata inferiore all'anno che conferisce fino a un massimo di 10 Cfu. Vi si accede anche con il solo diploma di scuola media superiore e alla sua conclusione è rilasciato un attestato di frequenza;
- per Corsi Intensivi Summer/Winter School) i corsi, di norma residenziali, destinati a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 29 del presente regolamento, della durata da una a quattro settimane, connotati internazionalmente che conferiscono fino a un massimo di 10 Cfu e si concludono con il rilascio di un attestato di frequenza

linguaggio, costituito da un complesso patrimonio di segni, di simboli, di gesti, di espressioni, rituali e formule mediante i quali si attua e si ripete la manifestazione del soggetto pubblico”.

Nell'intensificazione della comunicazione e delle occasioni formali, dunque, appare sempre più importante una conoscenza approfondita di questo linguaggio per poter dominare efficacemente le interazioni comunicative e relazionali. In ambito istituzionale e non solo, infatti, la forma è sostanza e l'osservanza delle regole comunicative, istituzionali, di immagine e di comportamento trovano la loro massima valorizzazione. In questo senso, il cerimoniale, attraverso le regole che disciplinano il comportamento formale degli Enti pubblici e dei titolari di cariche rappresentative, contribuisce a rafforzare la loro stessa identità e autorevolezza. Le nuove tecnologie offrono, pure alle Istituzioni, a quanti vi operano e a quanti sono chiamati ad interagire con esse, molte opportunità in ambito comunicativo e, anche per questo motivo, occorre aggiornarsi continuamente al fine di potenziare le proprie competenze comunicative e relazionali anche e soprattutto in ambito protocollare.

Il corso di formazione in “Cerimoniale, protocollo e galateo istituzionale” è promosso dal Dipartimento SARAS dell'Università “La Sapienza” di Roma in partnership con l'Associazione Nazionale Cerimonialisti Enti Pubblici - ANCEP e con il sostegno dell'Accademia Italiana Buone Maniere, Galateo e Costume.

ANCEP fondata nel 2007 per iniziativa di alcuni dirigenti e funzionari addetti al cerimoniale di diversi Enti locali ed altre Amministrazioni dello Stato, riunisce, oggi, oltre centocinquanta professionisti di comprovata esperienza e costituisce, pertanto, il principale punto di riferimento, di incontro e di dibattito per quanti, su tutto il territorio nazionale, si occupano a vari livelli di cerimoniale, protocollo e di rappresentanza istituzionale. Nel 2015, ANCEP, ha ottenuto un fondamentale riconoscimento attraverso l'inserimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, nell'elenco delle Associazioni Professionali previsto dalla Legge 14 gennaio 2013 n. 4 divenendo l'unico soggetto in grado di rilasciare l'Attestazione di Qualificazione Professionale di Cerimonialista a fronte dello svolgimento di un apposito percorso di formazione professionale e di approfondimento multidisciplinare. Dal 2018, inoltre, pubblica “Cerimoniale Oggi”, il primo quadrimestrale di informazione e di cultura professionale del

panorama editoriale italiano interamente dedicato ai temi del cerimoniale. Uno dei principali scopi dell'Associazione è proprio quello di valorizzare una corretta immagine del cerimoniale e la funzione istituzionale dei Cerimonialisti anche mediante un costante aggiornamento professionale ed una formazione sempre più tecnica e specialistica al fine di contribuire in vario modo a rendere maggiormente intellegibile quell'insieme piuttosto complesso di norme, consuetudini e prassi operative che dovrebbero costituire un codice di comportamento comune soprattutto nell'ambito della Pubblica Amministrazione e dei rapporti internazionali e business.

L'Accademia Italiana Buone Maniere, Galateo e Costume si occupa, invece, di ricerca e divulgazione e collabora anche con il corso di formazione "Galatei e Buone Maniere" attivo presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Il corso intende fornire le competenze teoriche e pratiche necessarie per occuparsi professionalmente di cerimoniale, protocollo e rappresentanza istituzionale. Inoltre, grazie all'inserimento di alcuni insegnamenti derivanti dal galateo, offre una proposta formativa idonea a sviluppare una conoscenza condivisa che miri allo sviluppo della professionalità nel suo insieme. L'impostazione del corso intende valorizzare tanto la dimensione storico - culturale del protocollo e del cerimoniale, quanto le più recenti riflessioni sulla contemporaneità, confrontandosi anche con discipline affini come la storia dell'arte, la storia delle religioni e le discipline della comunicazione.

Grazie all'analisi pratica di casi concreti e a visite di studio presso importanti e prestigiose sedi istituzionali di interesse protocollare, i frequentatori potranno acquisire competenze specifiche sul campo. Acquisiranno, inoltre, le competenze necessarie per approcciarsi correttamente al mondo del lavoro sia in ambito pubblico che privato attraverso lo studio di un'ampia gamma di tematiche relative a vari contesti come quello degli enti pubblici, dell'Università, delle realtà ecclesiali, delle manifestazioni sportive e del protocollo diplomatico.

La tipologia di competenze offerta è particolarmente richiesta negli eventi istituzionali e nelle occasioni formali; rappresenta inoltre un'opportunità di specializzazione per chi collabora o vuole collaborazione

	<p>professionalmente con la Pubblica Amministrazione sia a livello centrale che locale.</p>
<p>Risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Grazie a lezioni frontali e ad attività di laboratorio, i partecipanti potranno sperimentare le nozioni acquisite comprendendo che conoscere e saper applicare le principali regole protocollari rappresenta una serie di competenze imprescindibili per affrontare efficacemente e con successo la gestione di eventi formali e della vita quotidiana di rappresentanza in ambito istituzionale e non solo.</p> <p>Le varie tematiche verranno approfondite grazie alla componente pratica del corso che prenderà in esame le principali prassi protocollari applicate alle realtà fattuali più comuni. Tra queste anche l'evento conviviale che deve mantenere caratteristiche particolari. Ampio spazio verrà dedicato allo scambio di esperienze e alle questioni poste dall'aula.</p> <p>Il corso è rivolto sia a chi è in procinto di entrare nel mondo del lavoro con un profilo specifico ed allineato alle nuove esigenze della Pubblica Amministrazione o di realtà business, sia a quanti, già avviati professionalmente, intendano investire sull'acquisizione di competenze più propriamente riferibili al protocollo.</p>
<p>Data di inizio delle lezioni</p>	<p>22/10/2021</p>
<p>Calendario didattico</p>	<p>Allegare o linkare</p>
<p>Stage</p>	<p>Non previsto</p>
<p>Modalità di erogazione della didattica</p>	<p>mista</p>
<p>CFU assegnati</p>	<p>10</p>
<p>Docenti Sapienza responsabili degli insegnamenti e relativi curricula brevi (max mezza pagina)</p>	<p>Romana Andò – New Media e Neo Etiquette</p> <p>Romana Andò is Associate Professor at Sapienza University of Rome. Since 2018 she is the head of the International Master Programme in Fashion Studies. Her research interests are: audience and fandom studies, celebrity culture, fashion consumption,</p>

girlhood studies. She authored many articles, books chapters and book on her topics of interest. Among the others Audience for Fashion. Consumare moda nei media e con i media (Egea, 2020)

Alessandro Saggioro – Simbologia del Vestire

Alessandro Saggioro è Professore Ordinario di Storia delle religioni alla Sapienza, Università di Roma e titolare della "King Hamad" Chair for interreligious dialogue and peaceful coexistence. È presidente della Consulta Universitaria di Storia delle Religioni. Nella Sapienza è attualmente direttore del corso di Alti studi in Storia delle religioni della Sapienza, coordinatore del Dottorato in Storia dell'Europa e Vicedirettore del Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo. È direttore della rivista Studi e Materiali di Storia delle Religioni, della collana Chi siamo – Storia delle religioni dell'editore Bulzoni e della collana Quaderni di simbologia del vestire dell'editore Nuova cultura; co-dirige con S. Botta la collana Sapienza sciamanica. Si occupa delle dinamiche del pluralismo, di mitologia, di spazi sacri, di metodologia e storiografia della storia delle religioni. Fra i volumi curati: Sciamani e sciamanesimi, Saggi di L. Ambasciano, S. Botta, G. Mazzoleni, A. L. Bruno, P. Schirripa, Carocci, Roma 2010; con L. Arcari: Sciamanesimo e sciamanesimi. Un problema storiografico (Nuova cultura, Roma 2015); con A. Bernardo: I Principi di Toledo e le religioni a scuola. Traduzione, presentazione e discussione dei Toledo Guiding Principles on Teaching about Religions and Beliefs in Public Schools – OSCE/ODHIR, Aracne, Roma, 2015; con M. Ferrara e G. Viscardi, Le verità del velo, SEF, Firenze 2017; con S. Botta e M. Ferrara, La Storia delle religioni e la sfida dei pluralismi, Morcelliana, Brescia 2018; con C. Russo, Roma città plurale. Le religioni, il territorio, le ricerche, Bulzoni, Roma 2018. Ultime monografie: La religione e lo stato. Cristianesimo e alterità religiose nelle leggi di Roma imperiale, Bulzoni, Roma 2011; con M. C. Giorda: La materia invisibile. La storia delle religioni a scuola. Una proposta, Emi, Bologna 2011.

prof.ssa Emanuela Prinzivalli

Conseguito il Dottorato di Ricerca alla Sapienza, ha poi insegnato nelle Università di Cassino, Tor Vergata e Perugia. Dal 2000 è Professore Ordinario di Storia del Cristianesimo e delle Chiese presso La Sapienza Università di Roma. Attualmente è Direttore del Dipartimento di Studi storico-religiosi. Tra le sue molte pubblicazioni ricordiamo l'edizione critica dei Salmi 36, 37, 38 di Origene nella collana Sources Chretiennes e il Commento ai Salmi di Didimo il Cieco per le Ed. Paoline. È autrice, insieme a Manlio Simonetti, dell'Antologia e storia della letteratura cristiana antica per Piemme.

prof.ssa Serena Di Nepi

	<p>Serena Di Nepi, PhD, è professore associato in storia moderna nel Dipartimento di Storia, Culture, Religioni dell'Università di Roma La Sapienza. Le sue ricerche si sono concentrate sulla storia sociale delle minoranze nell'Italia moderna, con particolare riferimento sulle società e la cultura del ghetto di Roma. A partire da queste esperienze, al momento lavora sulla storia della schiavitù e della conversione di schiavi musulmani nello Stato della Chiesa. Dal 2017 è anche membro del Collegio del Dottorato in Storia, Antropologia e Religioni. Nel 2016, insieme a Marina Caffiero, ha promosso il primo corso italiano di alta formazione, di cui dal 2018 è direttrice.</p> <p>Tra il 2015 e il 2016 è stata visiting researcher presso la Hebrew University di Gerusalemme, all'interno di un progetto ERC diretto da Benjamin Yosef Kaplan. Ora partecipa a due progetti italiani sulla storia dell'antisemitismo. Nell'autunno 2017, inoltre, è stata visiting resident scholar al Center for Jewish History di New York, in un progetto internazionale intitolato "The Rome Lab", che ha co-curato con il Centro Primo Levi di New York, in collaborazione con NYU, Yeshiva University Museum, Yeshiva University e Casa Italia Zerilli Marimò (http://primolevicenter.org/printed-matter/rome-lab-calendar/). Nel 2014 il suo libro "Sopravvivere al ghetto. Per una storia sociale della comunità ebraica nella Roma del Cinquecento (Roma: Viella 2013) ha vinto il premio Cherasco-Fondazione de Benedetti destinato alle opere prime di giovani ricercatori.</p> <p>Tra il 2011 e il 2015 è stata membro del Comitato Scientifico del MEIS di Ferrara. Dal 2015 siede nel CdA della Fondazione CDEC di Milano e nel Comitato Scientifico del Museo Ebraico dimora. Dal 2016 è anche membro del CdA della Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia. Rappresenta, inoltre, la Comunità Ebraica di Roma nel gruppo di ricerca internazionale sul destino della biblioteca della comunità, raziata dai nazisti nel 1943 e mai più ritrovata. Il progetto è condotto in collaborazione con il World Jewish Congress e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri</p>
<p>Eventuali partner convenzionati</p>	<p>Il conseguimento dell'Attestato di frequenza del corso di formazione rilasciato dall'Università "La Sapienza" di Roma darà luogo al riconoscimento da parte di ANCEP di 20 crediti formativi per il conseguimento dell'Attestazione di Qualificazione Professionale di Cerimonialista di cui alla Legge 14 gennaio 2013 n. 4 previo positivo superamento dell'apposito percorso formativo proposto dall'Associazione.</p>
<p>Sede di svolgimento Sapienza o sedi esterne (obbligo di Convenzione)</p>	<p>Università "La Sapienza" di Roma - Dipartimento SARAS. (Formula mista)</p>

Quota di iscrizione prevista ripartita massimo in due rate	Euro 850,00 Per i Soci ANCEP è prevista la riduzione del 20% della quota di iscrizione, l'ammontare è pari a 680,00 euro. Per accedere alla riduzione è necessario essere soci ANCEP da almeno 6 mesi.
Eventuali quote di esenzioni parziali o totali dal pagamento della parte di quota di pertinenza del Dipartimento espresse in percentuali rispetto alla quota di iscrizione (max due tipi di esenzioni)	50% (disabilità superiore o uguale al 66%) 20% (socio Ancep)
Contatti di Segreteria	corsocerimoniale-protocollo.saras@uniroma1.it romana.ando@uniroma1.it samuele.briatore@uniroma1.it

Calendario didattico: Da definire (le attività formative si svolgeranno il venerdì pomeriggio e il sabato mattina).

Piano delle Attività Formative

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Denominazione attività formativa	Responsabile insegnamento	Settore scientifico disciplinare	CFU	Ore	Tipologia	Lingua
Attività I: Introduzione agli studi	Da Bandire	L-ART/05	1	8	(Frontale)	Italiano
Attività II: Cerimoniale di Stato	Da Bandire	SPS/03	1	8	(Frontale)	Italiano
Attività III: Cerimoniale di Militare	Da Bandire	SPS/03	1	8	(Frontale)	Italiano
Attività IV: Etichetta e galateo	Da Bandire	M-STO/04	1	4	(Frontale)	Italiano
Attività V: Corrispondenza istituzionale	Da Bandire	M-STO/04		4	(Frontale)	Italiano
Attività VI: Cerimoniale ecclesiastico	Da Bandire	SPS/03	1	8	(Frontale)	Italiano
Attività VII: Cerimoniale diplomatico	Da Bandire	SPS/03	1	8	(Frontale)	Italiano
Attività VIII: Evento protocollare	Da Bandire	SPS/03	1	8	(Laboratorio)	Italiano
Attività IX: Istituzioni di storia ed araldica	Sapienza	M-STO/04		4	(Laboratorio)	Italiano
Attività X: Cerimoniale, arte e sport	Da Bandire	SPS/08	1	4	(Laboratorio)	Italiano
Attività XI: Religione e cerimoniale	Prof.ssa Prinzivalli Prof.ssa Serena Di Nepi	M-STO/06		4	(Laboratorio)	Italiano
Attività XII: Galateo istituzionale	Da Bandire	SPS/03		4	(Laboratorio)	Italiano
Attività XIII: Comunicazione istituzionale	Prof. ssa R. Andò	SPS/03	1	4	(Laboratorio)	Italiano
Attività XIV: Galateo tra pratica/storia	Da Bandire	L-ART/05		4	(Laboratorio)	Italiano
Attività XV: Cerimoniale Accademico	Prof. Saggioro/dott.ssa Carini	SPS/03		4	(Laboratorio)	Italiano

Il programma dettagliato delle singole attività formative viene riportato in calce al presente documento.

Prova finale	Non prevista	SSD non previsto			<i>Elaborato, tesi, project work ecc..</i>
Altre attività	Visite di studio e/o eventi/seminari online/offline (compatibilmente con le direttive relative al Covid19)	SSD non previsto	1		<i>Seminari, convegni ecc...</i>
TOTALE CFU			10		

Il numero minimo di Cfu assegnabili ad una attività è 1 (ai sensi dell' art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo si precisa che 1 CFU corrisponde 6 – 10 ore di lezione frontale, oppure 9 - 12 ore di laboratorio o esercitazione guidata, oppure 20 - 25 ore di formazione professionalizzante a piccoli gruppi o di studio assistito).

PROGRAMMA DETTAGLIATO

INTRODUZIONE AGLI STUDI

Il modulo intende ragionare sull'evoluzione dell'idea di cerimoniale, protocollo, etichetta, galateo e buone maniere in relazione alle trasformazioni sociali e culturali contemporanee. Si offrirà ai partecipanti un quadro d'insieme delle discipline che verranno affrontate durante le varie attività formative e si ragionerà su un comune vocabolario terminologico e concettuale per comprendere approfonditamente le tematiche trattate durante il corso.

EVENTO PROTOCOLLARE

In questo modulo si vuole offrire una conoscenza pratica e teorica delle principali strategie da adottare per una corretta pianificazione, gestione e realizzazione dell'evento protocololare. Durante il modulo, si analizzeranno anche le differenze rispetto eventi di altra natura. Saranno prese in esame le diverse fasi dell'evento, dall'accoglienza al piazzamento, dall'ospitalità agli accrediti e ai rapporti con la stampa. Sarà chiesto inoltre ai partecipanti di esercitarsi su un caso pratico di simulazione per comprenderne le numerose variabili offerte dai diversi tipi di possibili eventi con le relative implicazioni organizzative e gestionali.

CERIMONIALE DI STATO E DEGLI ENTI TERRITORIALI

I partecipanti si confronteranno con le nozioni fondamentali del vigente Cerimoniale di Stato così come definito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 2006 e 16 aprile 2008. Verranno prese in esame le diverse tipologie di cerimonie, si forniranno nozioni sui Simboli di Stato e sulle Bandiere, sull'ordine delle precedenzae tra le Cariche pubbliche e sui criteri generali di piazzamento. Saranno infine analizzate le principali norme protocollari codificate e le prassi non scritte attualmente in uso anche a livello territoriale e verranno prese in esame le più tipiche manifestazioni del procedimento protocololare applicate a varie realtà fattuali.

ETICHETTA E GALATEO

Il modulo intende analizzare gli elementi fondamentali dell'etichetta e del galateo e illustrare le diverse modalità di corretta gestione delle relazioni interpersonali a livello formale. Verranno anche offerti numerosi dettagli concernenti lo studio dell'evento conviviale, come la tavola, le presentazioni e l'accoglienza.

CORRISPONDENZA ISTITUZIONALE

Il modulo si occuperà di analizzare le modalità di scrittura istituzionale nelle diverse declinazioni, dalla mail al biglietto da visita (istituzionali, privati e aziendali). Inoltre verranno presi in esame numerosi esempi di corrispondenza formale e istituzionale. Si offriranno anche i criteri valutativi per l'utilizzo corretto dei loghi per la promozione di un evento e le modalità di inserimento degli stessi su materiali divulgativi. Si affronteranno temi specifici come la gestione dei Patrocini e la gestione e pubblicazione di necrologi e di messaggi istituzionali.

CERIMONIALE ECCLESIASTICO E MILITARE

In questo modulo si forniranno le competenze necessarie per comprendere in modo specifico tradizioni protocollari molto specialistiche. Si analizzeranno le principali regole formali che riguardano le principali cerimonie in ambito religioso e militare. Verranno anche fornite nozioni sulle uniformi e relativi gradi militari e sugli abiti ecclesiastici. Si vedranno prassi protocollari tipiche del cerimoniale della Santa Sede.

ISTITUZIONI DI STORIA ED ARALDICA

In questo modulo si porranno le basi per comprendere come gli eventi storici abbiano modificato l'evoluzione del cerimoniale. Sarà utile comprendere le fasi fondamentali dello sviluppo del cerimoniale analizzandole all'interno del contesto storico. Verranno inoltre offerti gli strumenti necessari per confrontarsi con gli elementi base dell'Araldica e cioè con lo studio metodico delle armi e degli stemmi gentilizi.

CERIMONIALE DIPLOMATICO

Il questo modulo si comprenderà l'evoluzione del procedimento protocollare internazionale e si analizzerà il concetto di diplomazia, unitamente alla comprensione della struttura del Cerimoniale diplomatico attraverso analisi approfondite di casi concreti. Verranno esposti alcuni elementi fondamentali per il dialogo istituzionale in ambito internazionale.

CERIMONIALE ACCADEMICO

In questo modulo si analizzerà l'organizzazione e il coordinamento delle manifestazioni e delle cerimonie universitarie come l'inaugurazione dell'anno accademico, il conferimento di lauree honoris causa, il ricevimento di delegazioni accademiche straniere, i saluti di accoglienza e congedo al personale, convegni e congressi in cui sia prevista la partecipazione di Autorità pubbliche ed eventi anche non protocollari in cui è prevista la presenza del Magnifico Rettore.

RELIGIONE E CERIMONIALE

Il cerimoniale ha molte sue applicazioni nelle cerimonie religiose. In questo modulo verranno analizzate le influenze e gli scambi tra cerimoniale religioso e civile.

GALATEO ISTITUZIONALE

In questo laboratorio si comprenderà l'importanza del comportamento istituzionale nei diversi contesti. Si esamineranno le consuetudini di forma che le Autorità in carica sono tenute a conoscere per porre in essere un corretto comportamento istituzionale.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

In questo laboratorio verranno analizzate le forme di comunicazione nel contesto istituzionale grazie all'analisi dei processi di trasformazione dei sistemi amministrativi. Verranno esposti alcuni strumenti di comunicazione efficace e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie alla comunicazione pubblica sul web.

GALATEO TRA PRATICA E STORIA

Il modulo intende ragionare sull'evoluzione dell'idea di etichetta, galateo e buone maniere in relazione alle trasformazioni sociali e culturali. Grazie alla comprensione dei fenomeni storici, i partecipanti prenderanno coscienza della sensibilità legata al galateo, delle buone prassi e del rapporto tra buone maniere e società. Durante il corso verranno forniti alcuni elementi concernenti il galateo internazionale e le abitudini locali.

CERIMONIALE, ARTE E SPORT

In questo modulo si comprenderà come il cerimoniale sia stato documentato attraverso l'arte e come il protocollo abbia modificato la stessa produzione artistica lungo i secoli. Le opere d'arte e le opere architettoniche spesso rappresentano una documentazione esplicita del cerimoniale dell'epoca nelle quali sono state progettate o realizzate. Attraverso casi concreti si ripercorrano alcune tappe fondamentali della storia dell'arte attraverso un'ottica inedita. In questo modulo si acquisiranno le nozioni fondamentali per approcciarsi agli eventi sportivi che si svolgono sul anche territorio. Verrà inoltre offerto un quadro generale sulle regole protocollari da tener presenti durante le Olimpiadi. Il laboratorio tratta tematiche concernenti il linguaggio sportivo: la "Famiglia Olimpica", l'accoglienza, i siti di gara e le precedenze nella disposizione dei posti delle Autorità sportive e istituzionali.

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

Sono previste delle visite di studio presso importanti e prestigiose sedi istituzionali di interesse protocollare